

#CITTÀ E QUARTIERI

Positivi i primi giorni di attività nei centri regionali di vaccinazione

Comuni, Protezione civile e Ordine dei medici gestiscono le strutture di prossimità. Buona la risposta della popolazione anziana.

Sono volti per lo più sorridenti quelli osservati all'uscita dei centri vaccinali allestiti dal Cantone a Tesserete e dalla Città di Lugano al Padiglione Conza. La gestione è affidata ai Comuni. Il personale amministrativo si occupa della registrazione delle generalità, la Protezione civile provvede all'accoglienza e al congedo, mentre a Croce Verde e Ordine dei medici compete la somministrazione del farmaco. Alle due strutture di Tesserete (rifugi della Protezione civile) e del Conza (riservata agli abitanti della città) si accede solo su registrazione e successivo appuntamento telefonico, che viene definito nella misura in cui le dosi di vaccino sono consegnate dal Cantone ai Centri di prossimità. Nei giorni scorsi le case farmaceutiche hanno rallentato le forniture alla Confederazione, che a sua volta si è vista costretta a ridurre le dosi assegnate ai Cantoni. Berna ha assicurato che nelle prossime settimane il ritmo potrà essere incrementato e di conseguenza la somministrazione proposta ad un maggior numero di persone, secondo un ordine di priorità che tiene conto dell'età.



Questi primi giorni sono serviti per mettere a punto e collaudare l'organizzazione: la struttura ha funzionato e non sono state rilevate particolari difficoltà. Anche gli anziani che si sono presentati per l'iniezione si sono trovati a loro agio. Dal punto di vista sanitario non sono state segnalate complicazioni. Dopo mesi di paura e isolamento il vaccino riaccende le speranze. Altri Comuni stanno preparando centri di prossimità.